

IN BREVE n. 017-2013
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

DALLA CASSAZIONE

Irap - Il commercialista che si affida abitualmente per i servizi a una società esterna non ha diritto al rimborso Irap

Nell'ambito dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diversa dall'impresa commerciale costituisce, secondo l'interpretazione costituzionalmente orientata fornita dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 156 del 2001, presupposto dell'imposta soltanto qualora si tratti di attività autonomamente organizzata.

Il requisito dell'autonoma organizzazione, il cui accertamento spetta al giudice di merito, ricorre quando il contribuente che eserciti attività di lavoro autonomo :

- a) sia, sotto qualsiasi forma, il responsabile dell'organizzazione, e non sia quindi inserito in strutture organizzative riferibili ad altrui responsabilità ed interesse;
- b) impieghi beni strumentali eccedenti le quantità che costituiscono nell'attualità il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività anche in assenza di organizzazione, oppure si avvalga in modo occasionale di lavoro altrui.

Il ricorso al lavoro di terzi per la fornitura di tutti i necessari servizi (dalla telefonia al segretariato) in forma rilevante e non occasionale, ma continuativa, integra dunque il presupposto dell'esercizio abituale di una attività organizzata riferibile ad altrui responsabilità e interesse.

Corte di Cassazione - sentenza numero 8962/2013

Caduta dalla barella e responsabilità del portantino

Se un degente muore per una caduta dalla barella dovuta noncuranza e negligenza, il barelliere risponde per omicidio colposo per non aver posto in essere la dovuta diligenza e attenzione per evitare l'incidente seppur dovuto alle pessime condizioni di manutenzione, né vale la scusante che altri preposti alla sicurezza avrebbero dovuto rendere privo di rischio l'ambiente lavorativo.

Corte di Cassazione - sentenza numero 16260 del 10 aprile 2013

CONGEDO STRAORDINARIO - INDENNITA' ECONOMICA E ACCREDITO FIGURATIVO

In sostituzione dei valori già indicati nella circolare n. 47 del 26 marzo 2013, punto 5), l'Inps, con circolare del 19 aprile 2013, n. 59, rende noti, per l'anno 2013, gli importi massimi dell'indennità economica e dell'accredito figurativo per congedo in favore di familiari di portatori di handicap.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 59 del 13.04.2013 (documento 084)

PENSIONATI - ESTOTE PARATI !

Da radio fante - Corre voce che i tecnici a Roma stiano preparando (provvedimento da varare col nuovo Governo) un ennesimo colpo contro i pensionati: tagliare le pensioni superiori a 3.500 euro al mese ... non è chiaro se netti o lordi; la parte eccedente verrebbe decimata da una pesante imposta progressiva

Due domande: perché solo i pensionati? tra queste pensioni ci saranno anche i vitalizi della casta?

Lo Stato a caccia di quattrini di Francesco M. de Bonis

La bella idea dei tecnici del nascente Governo Letta: tassare pesantemente le pensioni superiori ai 3.500 euro. Ma la Corte costituzionale ha già abrogato la normativa dello stesso segno dei Governi Berlusconi e Monti. I grandi giornali tacciono, noi rompiamo il silenzio e l'omertà che avvolge le prime mosse (impopolari) del nuovo Ministero.

Franco Abruzzo: "I pensionati non si sottraggono al dovere della solidarietà, ma chiedono che siano chiamati a contribuire tutti, pensionati e lavoratori attivi, le banche e le compagnie assicurative. Perché non si pensa a una patrimoniale sulle grandi rendite e sulle grandi ricchezze? La perequazione delle pensioni è bloccata dal 2011 al 2014 ed è stata già accantonata nel 1998 e nel 2008. L'uguaglianza è il valore fondante della Costituzione repubblicana"

Vedi <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12000>

CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO BLOCCATI SINO AL 2014

Il Consiglio di Stato ha dato l'ok al decreto Monti che blocca per altri due anni i contratti del pubblico impiego, ivi compreso l'estensione al Servizio sanitario Nazionale e alle società partecipate che finora erano escluse.

Il Palazzo Spada fa anche una precisazione: ...sono escluse dal blocco per la sentenza della Corte Costituzionale numero 223/2012 le disposizioni dell'articolo 9, comma 2 del DL 78/2010 col quale veniva disposto la riduzione dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti nella misura del 5% per la parte eccedente i 90mila euro lordi annui e del 10% per quella superiore a 150mila.

Continuano però gli scandali E molti mugugnano...perché mi debbo continuamente sacrificare per dare ossigeno alle ruberie?

COMITATI ETICI

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 96 del 24 aprile è stato pubblicato il decreto del Ministero della salute 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati etici".

Composizione prevista seppur con assetti variabili: tre clinici, un medico di medicina generale, un pediatra, un biostatistico, un farmacologo, un farmacista del servizio sanitario regionale, il direttore sanitario, un medico legale, un esperto di bioetica, un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie e uno del volontariato, un esperto dei dispositivi medici, un ingegnere clinico, un esperto della nutrizione e uno in genetica.

50° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV. - MOZIONE FINALE

Mozione approvata alla unanimità a Tivoli Terme il 24 aprile 2013:

Il Congresso nazionale elettivo della Feder.S.P.eV. (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove) riunito a Tivoli dal 21 al 24 aprile 2013

approva

la relazione congressuale del Presidente, dott. Eumenio Miscetti, e lo ringrazia per l'opera instancabile ed appassionata portata avanti per più decenni, nonché per il prezioso contributo che potrà ancora dare;

chiede

a tutta la dirigenza nazionale neoeletta il massimo impegno per i seguenti obiettivi prioritari:

- adeguare le pensioni di reversibilità e ripristinare una efficace perequazione automatica per le pensioni della nostra categoria;
- accrescere le sinergie e fare opera di stimolo e coordinamento tra le iniziative della nostra Associazione e quelle similari delle federazioni nazionali e di tutti gli Ordini provinciali delle professioni sanitarie, l'ENPAM, l'ENPAF, l'ENPAV, l'ONASI, ecc. in un quadro armonico con i migliori Paesi europei;
- semplificare gli adempimenti burocratico-amministrativi, specie per i pensionati, ed alleggerire il carico fiscale sulle pensioni in modo progressivo e crescente in rapporto all'evolvere dell'età, anche per compensare le carenze complessive del nostro sistema di welfare;
- dimezzare la tassa di iscrizione annuale all'Ordine professionale per i pensionati che non esercitano più la professione, come già avviene per altre categorie;
- ottenere il chiarimento, da parte delle Autorità competenti, che non esiste l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i pensionati privi di partita IVA che esercitano solo occasionalmente prestazioni professionali;
- accrescere il nostro impegno nell'affrontare i temi socio-culturali, con un approccio marcatamente tecnico-scientifico, fornendo altresì soluzioni concrete;
- dare alla Feder.S.P.eV. un progetto politico credibile, aprendoci a tutte le forze sociali e politiche e alle istituzioni del Paese, cosa naturale per una Associazione di natura sindacale, ma senza sottovalutare la caratterizzazione di Associazione di servizi per la categoria rappresentata, così da fornire, anche attraverso convenzioni specifiche, prestazioni integrative socio-sanitarie-assistenziali di favore ai pensionati bisognosi;
- favorire, attraverso le iniziative anzidette ed una costante e capillare informazione, l'indispensabile opera di proselitismo per accrescere le adesioni alla Feder.S.P.eV.

Risultato elezioni Feder.S.P.eV.:

Comitato direttivo nazionale

Past president: Eumenio Miscetti,

Presidente: Michele Poerio,

Vicepresidente vicario: Marco Perelli Ercolini,

Vicepresidente: Teresa Stardero Gariglio,

Segretario: Tecla Caroselli,

Tesoriere: Mario Defidio.

Consiglieri: Benito Bonsignore, Alfonso Celenza, Giuseppe Costa, Silvio Ferri, Maria Luisa Fontanin, Armanda Frapolli, Guido Ginanneschi, Giovanna Iavernaro, Carlo Sizia, Italo Sonni, Sergio Squarzina.

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente Maria Clemens Barberis,
Comp. effettivi: Anna Maria Grieco Sbertoli e Assunta Merola.

Collegio dei Proviviri

Presidente: Antonino Arcoraci,
Comp. effettivi: Italo Eberlin e Paolo Ferraris

SCADENZA DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

In relazione all'articolo 7 del DL 5/2012 convertito in legge 35/2012 i documenti di riconoscimento scadono alla data di nascita del titolare.

LEGGE numero 35 del 4 aprile 2012**Articolo 7 - Disposizioni in materia di scadenza dei documenti d'identità e di riconoscimento**

1. I documenti di identità e di riconoscimento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono rilasciati o rinnovati con validità fino alla data, corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare, immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento medesimo.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica ai documenti rilasciati o rinnovati dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

3. Le tessere di riconoscimento rilasciate dalle amministrazioni dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, hanno durata decennale.

**FISCO - LA TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
COMPORTA LA INAMISSIBILITA' AL RICORSO**

Se il ricorso è stato notificato al fisco per posta il termine dei 30 giorni per costituirsi in giudizio scatta dalla data di spedizione della raccomandata e non il giorno del ricevimento da parte dell'ufficio.

Commissione tributaria provinciale - sentenza numero 97/3/13 del 17 aprile 2013

vedi anche Cassazione sent.20262/2004, 12185/2008 e D.Lgs. 546/1992 art.16